COMUNE DI CANTELLO
Provincia di Varese

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Pola Maurizio

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il sottoscritto Rag. Pola Maurizio Revisore Unico del Comune di Cantello;

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;

- ✓ ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati**nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011**:

a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

h) il piano degli indicatori di bilancio;

- ✓ **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):**

i) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;

- ✓ **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

j) la bozza della deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- ✓ necessari per l'espressione del parere:

n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta nel quale è contenuto il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;

o) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- ✓ i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- ✓ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ✓ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ✓ visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- ✓ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 15.11.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un ***motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio*** e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Bilancio di previsione 2017-2019 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs.n. 118/11.

Il TUEL – all'art. 239, comma 1-bis – prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, deve esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle postazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2015è risultata in *equilibrio*, e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica. Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.13 in data 19/04/2016. Tale avanzo determinato anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, per un importo pari ad **€ 416.712,30**.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta ad **€ 523.268,09,** come risulta dall'apposito prospetto redatto ai sensi del d.lgs. n.118/2011. Il bilancio di previsione non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Nei prospetti che seguono vengono evidenziati il risultato di amministrazione *presunto* al 31 dicembre 2016 e la sua composizione.

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016

	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1 Gennaio			595.451,44
Riscossioni	504.268,71	3.744.784,38	4.249.053,09
Pagamenti	665.035,83	3.507.492,02	4.172.527,85
Saldo di Cassa al 31 Dicembre			671.976,68
Pagam. per azioni esec. nonregol. alla data del 31 Dicembre 2016			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre			**671.976,68**
Residui attivi	163.394,24	546.125,87	709.520,11
Residui passivi	30.137,02	828.091,68	858.228,70
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti			0,00
Fondo Pluriennale per Spese in Conto Capitale			0,00
Risultato di amministrazione al 31 Dicembre 2016			**523.268,09**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte Accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità	153.918,58
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2016	0,00
- Altri accantonamenti	0,00
Totale parte accantonata	**153.918,58**
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti dal leggi e principi contabili	
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	117.876,44
Totale parte vincolata	**117.876,44**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti	70.000,00
Totale parte disponibile	**181.473,07**

BILANCIO DI PREVISIONE

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.
Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.
Le previsioni di competenza per gli anni 2017,2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	40.497,51	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	115.349,43			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	144.500,00	80.000,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	2.162.025,00	2.187.945,00	2.187.445,00	2.187.445,00
2	*Trasferimenti correnti*	288.065,00	296.950,00	296.950,00	296.950,00
3	*Entrate extratributarie*	843.410,00	591.865,00	613.965,00	613.965,00
4	*Entrate in conto capitale*	811.705,00	710.700,00	658.000,00	658.000,00
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	0,00	0,00	0,00	0,00
6	*Accensione prestiti*	0,00	279.000,00	0,00	0,00
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	471.500,00	461.500,00	461.500,00	461.500,00
totale		4.776.705,00	4.727.960,00	4.417.860,00	4.417.860,00
	totale generale delle entrate	5.077.051,94	4.807.960,00	4.417.860,00	4.417.860,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	3.055.987,51	2.754.335,00	2.733.660,00	2.719.310,00
		*di cui già impegnato**		*412.933,18*	*131.190,92*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vi	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	959.929,43	989.575,00	658.000,00	658.000,00
		*di cui già impegnato**		*5.950,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vi	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vi	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	389.635,00	402.550,00	364.700,00	379.050,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vi	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vi	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	471.500,00	461.500,00	461.500,00	461.500,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vi	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**5.077.051,94**	**4.807.960,00**	**4.417.860,00**	**4.417.860,00**
		di cui già impegnato*		***418.883,18***	***131.190,92***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale v	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
GENERALE DELLE SPESE		**previsione di competenza**	**5.077.051,94**	**4.807.960,00**	**4.417.860,00**	**4.417.860,00**
		di cui già impegnato*		***418.883,18***	***131.190,92***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale v	***0,00***	***0,00***	**0,00**	***0,00***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In particolare l'entità del fondo pluriennale vincolato iscritta nel titolo secondo per **€ zero** ed è coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Previsioni di cassa anno di riferimento del Bilancio 2017

La normativa in tema di armonizzazione prevede che ad inizio 2017 il responsabile del servizio finanziario notifichi al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2016.
Il fondo di cassa al 31 dicembre 2016, ammonta a €. 671.976,68.
E' stata iscritto in bilancio nella parte entrate, al titolo 7, e nella parte spesa, al titolo 5, lo stanziamento di €. 200.000,00 a titolo precauzionale per anticipazione di cassa.
Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto, competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Verifica dell'equilibrio economico-finanziario di parte corrente del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del TUEL)

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.076.760,00	3.098.360,00	3.098.360,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.754.335,00	2.733.660,00	2.719.310,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*42.088,00*	*51.107,00*	*60.126,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	402.550,00	364.700,00	379.050,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**80.125,00**	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	97.500,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		**17.375,00**	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Verifica degli equilibri di bilancio di parte capitale e finale

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA A8NO 2017	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	80.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	989.700,00	658.000,00	658.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	97.500,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	989.575,00	658.000,00	658.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**17.375,00**	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo, le prime di parte corrente le successive di parte capitale:

Entrate non ricorrenti	**Anno 2017**
Contributo rilascio permesso di costruire	130.000,00
Recupero evasione tributaria	62.000,00
Canoni concessori pluriennali	25.000,00
TOTALE	**217.000,00**

Spese non ricorrenti	**Anno 2017**
Spese per liti e arbitrati	48.065,00
Rimborsi tributi	2.500,00
Spese per riscossione coattiva TARI	10.000,00
TOTALE	**60.565,00**

FINANZIAMENTO DELLA SPESA DEL TITOLO II

Nei prospetti che seguono si elencano gli interventi programmati e la tipologia di finanziamento previsto. Nel triennio 2017/2019 sono previsti un totale di €. 2.005.575 di investimenti.

2017

Spese		
Programma triennale OO.PP	180.000,00	
Altre spese in conto capitale	809.575,00	
Totale		**989.575,00**
Entrate		
Avanzo di amministrazione	80.000,00	
Avanzo economico rinegoziazioni	17.375,00	
Monetizzazione aree	36.500,00	
Ristorni Frontalieri	528.000,00	
Proventi per permessi di costruire e assimilati	32.500,00	
Contributi R.L.	6.200,00	
Mutui	279.000,00	
Rimborsi spese	10.000,00	
Totale		**989.575,00**

2018

Spese		
Programma triennale OO.PP	234.500,00	
Altre spese in conto capitale	424.000,00	
Totale		**658.500,00**
Entrate		
Avanzo di amministrazione	-	
Avanzo economico rinegoziazioni	-	
Monetizzazione aree	-	
Ristorni Frontalieri	528.000,00	
Proventi per permessi di costruire e assimilati	130.000,00	
Contributi R.L.	-	
Mutui	-	
Rimborsi spese	-	
Totale		**658.000,00**

2019

Spese		
Programma triennale OO.PP	-	
Altre spese in conto capitale	658.000,00	
Totale		**658.000,00**
Entrate		
Avanzo di amministrazione	-	
Avanzo economico rinegoziazioni	-	
Monetizzazione aree	-	
Ristorni Frontalieri	528.000,00	
Proventi per permessi di costruire e assimilati	130.000,00	
Contributi R.L.	-	
Mutui	-	
Rimborsi spese	-	
Totale		**658.000,00**

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo Schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs.118/2011) e aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale.

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso il proprio parere, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006,è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006,considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019,nel rispetto dei vincoli di pareggio fra entrate e spese finali come posti dalla novella normativa che impone il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con atto della Giunta Comunale. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede il contenimento della spesa al fine del rispetto della normativa.
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Considerata l'attuale normativa in materia di contenimento della spesa del personale e delle norme relative al turn-over, nel 2017 si prevede la copertura di un posto di Istruttore Contabile cat. C1 mediante concorso pubblico, dato l'esito infruttuoso della procedura di mobilità esperita nel 2016.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

Per contenere il livello complessivo della pressione tributaria, per l'anno 2017, come anche nel 2016, è sospesa l'efficacia delle delibere degli enti locali nella parte in cui si prevedono aumenti di tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2016.
La sospensione non si applica alla TARI e non agisce sulle entrate per servizi che prevedono tariffe o entrate patrimoniali.

ENTRATE CORRENTI

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e delle modifiche normative che hanno impattato sul gettito.
Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi2017-2018-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta Municipale Propria

Visto il blocco all'aumento delle aliquote tributarie previsto anche per l'anno 2017, si conferma che le previsioni per il 2017 si attestano ad **€. 535.000**, oltre ad €.50.000 per accertamenti su anni precedenti all'annualità 2016.

TASI

Aliquota per tutte le tipologie di immobili 1,8 per mille, zero per mille le aree edificabili, 1 per mille fabbricati rurali.
Dal 2016 l'abitazione principale è esente (comma 14) (trasferimento erariale compensativo). Le previsioni per il 2017 ammontano ad **€.180.00,00**, oltre ad €.12.000 per accertamenti su anni precedenti all'annualità 2016.

Addizionale comunale Irpef

In ottemperanza al principio contabile n. 3.7.5 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 "*Gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale IRPEF per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta. (...) In caso di modifiche delle aliquote l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. (...) In ogni caso l'importo da accertare ...non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibili sul portale del federalismo fiscale*".
Per effetto di quanto stabilito dall'art. 13, comma 16, del D.L. N. 201/2011 convertito in legge n. 214/2011, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale differenziate utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti a fini IRPEF nel rispetto del principio di

progressività e per assicurare la razionalità del sistema tributario. Il comune di Cantello per l'addizionale comunale prevede una aliquota fissa dello 0,35 per mille. Per questo capitolo sono previste entrate per **€.162.000,00**.I dati della previsione sono stati inseriti sulla base dei dati elaborati dal Portale del Federalismo fiscale quale gettito atteso per l'anno 2017.

TARI
La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla partecipazione alla spesa dell'isola ecologica.
Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti e unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.
Il piano tariffario si attesta a **€.475.000,00.**

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)
Entrata prevista per questa voce di entrata ammonta ad **€.30.000,00**.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)
Le previsioni di entrata per questa voce di bilancio ammontano ad **€. 36.000,00,** comprese le pubbliche affissioni.

RISORSE RELATIVE AL RECUPERO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA
Nel bilancio sono stati inseriti accertamenti IMU per **€. 50.000** e accertamenti TASI per **€. 12.000**, tali risorse derivano dal lavoro di controllo imposte anni precedenti il 2016,in programma nell'esercizio 2017, da tale verifica dovrebbero emergere i valori indicati, per prudenza sono stati accantonati al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità €. 8.915 a garanzia della previsione di entrata relative al recupero dell'evasione tributaria.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE
La previsione per il 2017 del Fondo di Solidarietà Comunale è stabilita in **€. 686.895** come da importo presunto calcolato dal Ministero; l'ammontare di tale fondo risulta coerente e congruo.

ENTRATE TRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra, per ciascun tributo o tariffa, i seguenti dati:

Descrizione	Previsioni 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Imposta municipale propria e acc.ti	585.000	585.000	585.000
Addizionale Comunale Irpef	162.000	162.000	162.000
Tassa Sui Rifiuti	475.000	475.000	475.000
Tassa occupazioni spazi pubblici	30.000	30.000	30.000
Imposta comunale sulla pubblicità e affissioni	36.000	36.000	36.000
Tassa sui servizi comunali e acc.ti	192.000	192.000	192.000
Fondo solidarietà comunale	686.895	686.895	686.895
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**2.187.945**	**2.187.445**	**2.187.445**

TRASFERIMENTI

L'Organo di Revisione,come raccomandazione generale, evidenzia agli Organi dell'Ente:
chegli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento, previa assunzione della determinazione di accertamento.

Descrizione	Previsioni 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Trasferimenti da amm.ni. centrali	296.950	296.950	296.950
Trasferimenti da amm.ni locali	0	0	0
Altri trasferimenti da imprese	0	0	0
Titolo:2. Trasferimenti correnti	**296.950**	**296.950**	**296.950**

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'Organo di revisione riscontra i seguenti dati:

Descrizione	Previsioni 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Entrate dalla vendita di beni	133.500	133.500	133.500
Entrate da vendita ed erog. servizi	83.700	83.700	83.700
Proventi derivanti dalla gest. dei beni	430.895	430.895	430.895
Entrate da famiglie da attiv. controllo	16.500	16.500	16.500
Entrate da imprese da attiv. controllo	9.670	9.670	9.670
Altri interessi attivi	150	150	150
Entrate da dividendi	350	350	350
Indennizzi di assicurazione	5.500	5.500	5.500
Rimborsi in entrata	70.600	70.600	70.600
Altre entrate correnti n.c.a.	134.300	134.300	134.300
Titolo:3. Entrate extratributarie	**591.865**	**613.965**	**613.965**

SPESE

Missione	Denominazione	Previsioni definitive 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.124.030,77	930.575,00	944.925,00	917.945,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	206.740,20	86.200,00	81.800,00	111.800,00
4	Istruzione e diritto allo studio	351.463,90	469.325,00	284.050,00	311.050,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	75.434,59	71.520,00	71.520,00	71.520,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.450,00	86.900,00	25.900,00	102.900,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	64.859,00	35.500,00	31.500,00	31.500,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	719.415,00	840.305,00	610.005,00	708.805,00
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	698.665,94	563.010,00	649.440,00	492.940,00
11	Soccorso civile	9.700,00	19.200,00	19.200,00	19.200,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	425.822,54	329.920,00	367.900,00	347.580,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	40.000,00	40.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione	0,00	0,00	0,00	0,00

	delle fonti energetiche				
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	84.345,00	54.435,00	59.485,00	68.480,00
50	Debito pubblico	617.625,00	619.570,00	570.635,00	572.640,00
60	Anticipazioni finanziarie	200.000,00	200.00,00	200.000,00	200.000,00
99	Servizi per conto di terzi	471.500,00	461.500,00	461.500,00	461.500,00
	TOTALE TITOLI	5.077.051,94	4.807.960,00	4.417.860,00	4.417.860,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**5.077.051,94**	**4.807.960,00**	**4.417.860,00**	**4.417.860,00**

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente è la seguente:

Macroaggregati	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
redditi da lavoro dipendente	644.775,00	645.035,00	642.955,00
imposte e tasse a carico ente	45.450,00	45.465,00	45.465,00
acquisto beni e servizi	1.523.820,00	1.513.225,00	1.504.305,00
trasferimenti correnti	175.855,00	174.855,00	174.855,00
trasferimenti di tributi			
fondi perequativi			
interessi passivi	217.020,00	205.935,00	193.590,00
altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
rimborsi e poste correttive delle entr	4.100,00	2.700,00	2.700,00
altre spese correnti	143.315,00	146.445,00	155.440,00
TOTALE	**2.754.335,00**	**2.733.660,00**	**2.719.310,00**

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 quater della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;

L'organo di revisione ha provveduto, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2017

- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.
- La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a **€.217.020** è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme accantonate al FCDE secondo un criterio di progressività che dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio e i residui per l'anno precedente.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Nel bilancio di previsione 2017 sono state destinate risorse a fondo crediti per dubbia esigibilità di €., 42.088, come da prospetto inserito nella nota integrativa.Il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva (art. 166 comma 1, Tuel)

Il Revisore accerta che il Fondo di riserva di competenza (Missione 20) rientra nelle percentuali previste dalla legge ed ammonta ad €.12.347 per il 2017, €. 8.378 per il 2018 e €. 8.354per il 2019.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel, che non deve essere inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali ed ammonta per l'esercizio 2017 ad €.12.347 (art. 166 comma 2-quater, Tuel).

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per indennità fine mandato	1.455,00	1.455,00	1.455,00
TOTALE	1.455,00	1.455,00	1.455,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Verifica della capacità di indebitamento (art. 204, comma 1, del TUEL)

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Il Revisore attesta che l'Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento (previsto al 10%) di cui al comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dall'art. 8 della Legge n. 183/11 e successivamente dall'art. 11-bis, comma 1, D.L. n. 76/13, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11,del D.L. n. 95/12. Si sottolinea inoltre che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre sulle entrate correnti nonché le proiezioni per il triennio 2017-2019 come illustrato dall'Allegato d) - Limiti di indebitamento Enti Locali - bilancio di previsione 2017/2019 a cui si rimanda, risultano essere le seguenti:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	229.280,79	211.805,98	217.020,00	205.935,00	193.590,00
entrate correnti	3.330.986,93	3.141.334,38	2.984.536,85	2.984.536,85	2.984.536,85
% su entrate correnti	6,88%	6,74%	7,27%	6,90%	6,49%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	229.280,70	211.805,98	217.020,00	205.935,00	193.590,00
Quota capitale	375.319,00	389.630,00	402.550,00	364.700,00	379.050,00
Totale	604.599,70	601.435,98	619.570,00	570.635,00	572.640,00

L'Ente nel corso dell'esercizio 2017 non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo".

E' prevista per il 2017 l'accensione di due mutui dell'importo complessivo di euro 279.000.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.
Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.
Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.
In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote;

b) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**2.187.945,00**	**2.187.445,00**	**2.187.445,00**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**296.950,00**	**296.950,00**	**296.950,00**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**591.865,00**	**613.965,00**	**613.965,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**710.700,00**	**658.000,00**	**658.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [1]	(+)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.754.335,00	2.733.660,00	2.719.310,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	42.088,00	51.107,00	60.126,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)		0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**2.712.247,00**	**2.682.553,00**	**2.659.184,00**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	989.575,00	658.000,00	658.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**989.575,00**	**658.000,00**	**658.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	*0,00*	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**85.638,00**	**415.807,00**	**439.176,00**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2015;
- delle previsioni definitive anno 2017;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai crono programmi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30giorni dall'adozione;
-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ✓ del parere espresso sul DUP;
- ✓ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ✓ delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica ed esprime, pertanto,

parere favorevole

sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Cantello, 24.02.2017

L'ORGANO DI REVISIONE
Rag. Pola Maurizio